

**30** Mag  
2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | STAMPA | **LAVORI PUBBLICI**

## In Sicilia «effetto 2%»: annullato bando di direzione lavori, la regione sceglie l'in house. Oice: decisione scorretta

Massimo Frontera

A Sant'Agata di Militello cancellata la gara di servizi per un lotto del prolungamento della diga foranea. Scicolone (Oice): Fare chiarezza

Non è ancora misurabile l'effetto positivo sul mercato della progettazione dovuto alla cancellazione all'incentivo del 2% a favore dei tecnici interni alla Pa da parte del nuovo codice appalti, che ha lasciato ai tecnici pubblici solo alcuni servizi, inclusa la direzione lavori. In compenso, però, dalla Sicilia, arriva un preoccupante segnale di un possibile adeguamento - tutt'altro che virtuoso - alle nuove regole.

L'episodio viene segnalato con preoccupazione dalle società di ingegneria dell'Oice, in quanto potrebbe anticipare un trend pericoloso per il mercato. La vicenda riguarda il comune messinese di Sant'Agata

di Militello, che a febbraio ha mandato in gara un succoso bando europeo di oltre un milione di euro di importo (quasi 1,032 milioni di euro) per affidare la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza durante la realizzazione di un lotto del prolungamento della diga foranea. Il bando è scaduto il 19 aprile, peraltro lo stesso giorno della pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» del nuovo codice appalti. Dopo però, sulla gara è sceso il silenzio, fino a che un articolo pubblicato dalla Gazzetta del Sud affermava - senza successiva smentita - che la Regione Sicilia, e in particolare l'assessorato alle Infrastrutture, avrebbe deciso di sospendere la gara, allo scopo di «individuare personale tecnico interno per lo svolgimento dei suddetti servizi».

### SCARICA IL TESTO - LA LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'OICE

Da qui la denuncia dell'Oice, con una lettera che il presidente Gabriele Scicolone ha inviato, tra agli altri, all'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pistorio. L'associazione - stante la mancanza di comunicazioni ufficiali da parte della Regione - chiede di fare chiarezza sulla situazione.

Secondo l'Oice, l'«eventuale "internalizzazione" della commessa», viene considerata «non corretta», oltre a costituire un segnale preoccupante. E danneggia il libero mercato dei servizi di progettazione e gonfia i costi pubblici, in quanto lo svolgimento delle gare «generalmente garantisce alla stessa amministrazione risparmi di spesa quantificabili in ribassi medi del 40% rispetto all'importo a base di gara».

«Tutto ciò non ci sembra corretto - ribadisce il presidente dell'Oice, Gabriele Scicolone nella missiva agli amministratori siciliani - e, soprattutto, vorremmo chiarezza anche per rispetto agli operatori di mercato che hanno speso energie, tempo e risorse, oltre ad aver riposto legittime speranze, nella preparazione della gara e attendono notizie. Certo è che se una delle poche opportunità di lavoro che ci sono sul territorio regionale vengono internalizzate, non ci si potrà poi stupire della difficoltà di società e professionisti nel superare l'attuale complessa congiuntura negativa determinata da una già scarsa domanda pubblica, né della impossibilità di operare nei mercati internazionali».